

## 45° FILO

# La rosa, il latte e la gomma, sono questi i nuovi tessuti

Creatività e innovazione tra gli stand del salone che si è chiuso ieri sera alle Stelline di Milano tra proposte ecologiche e soluzioni supertecnologiche

■ Il filo di latte, quello di rosa, il cashmere più prezioso e il poliuretano... ecologici, creativi e supertecnologici: l'universo della filatura di alta qualità si è dato appuntamento per due giorni al salone internazionale di Filo. Ogni sei mesi le aziende portano al palazzo delle Stelline di Milano le nuove creazioni, che andranno a sollecitare la creatività dei tessitori. I quali trasformano i filati presentati a Filo in tessuti eccezionali.

Nello stand della **Vimar 1991** di Carisio è stata esposta una foto di Hillary Clinton che saluta i suoi elettori avvolta in uno splendido completo di Chanel. Il filato usato per quella costosissima giacchina bicolore è stato realizzato dalla Vimar 1991: pezzi di qualità biellese che si trasformano in capi unici. Come quelli di Dolce e Gabbana, che sempre alla Vimar hanno scelto il filo per le loro finte pellicce.

In giro per gli stand, rinnovati grazie al nuovo disegno dei pannelli divisorii, tanti spunti curiosi. In quello della **Filatura Luisa 1966** tre straordinarie proposte destinate a realizzare i "tessuti della felicità": fili realizzati con il 70 per cento di lava e il 30 per cento di fibra naturale estratta dalle proteine del latte per "Milky"; dalla cellulosa

della rosa per il filo "Flower"; dal bamboo per la "Panda": «Sono filati completamente naturali, ideali per coprirsi in estate e in inverno, sono protettivi e al tempo stesso al contatto con la pelle rilasciano sostanze che donano benessere» spiega Maria Luisa Rimoldi.

Sempre di proposte ecologiche si tratta quando si parla della **Filatura Astro**. Realizza i suoi filati usando fibre riciclate. «L'azienda compie sessant'anni» spiega Eugenio Gaslini. «Un bel traguardo che vogliamo festeggiare con i nostri clienti offrendo un campionario ancora più ricco e creativo. Partendo dai nostri filati classici abbiamo studiato soluzioni altamente creative, dal notevole valore aggiunto».

Punta sul risparmio energetico e di acqua anche **Marchi & Fildi** che presenta "Ecotec" un cotone ottenuto con un particolare processo produttivo usando i ritagli della produzione di capi di abbigliamento, ritrasformati in filati.

**Davifil** punta sulla valorizzazione dei colori naturali delle lane: «Accostiamo quest'anno la lana alla canapa, al lino o al ramiè. Quest'ultima è una fibra di origine vegetale non abbastan-

za apprezzata» spiega Vincenzo Caneparo. Nello stand un tavolo è apparecchiato con vivande realizzate con i filati. «Ci chiedono qualità e gusto: noi li offriamo anche in questo modo».

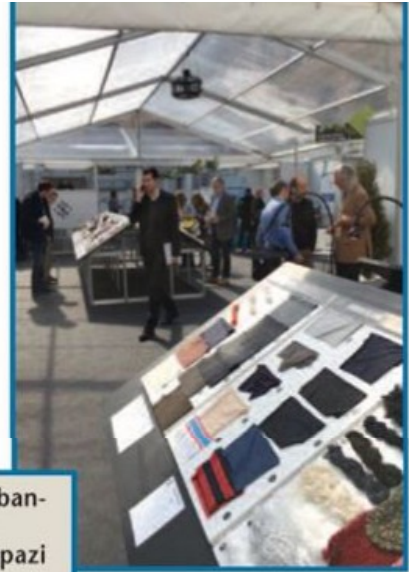
La filatura **Botto Poala** punta su un nuovo processo produttivo "ecodry", una lavorazione che riesce a conferire ai filati inguallabilità, elasticità naturale, traspirabilità: il filato veicola l'umidità corporea dall'interno all'esterno dei capi donando livelli di comfort straordinari».

MARIALUISA PACCHIONI

## Convegno

### LE FIERE SONO IMPORTANTI MA BISOGNA MARCIARE UNITI

A Filo si è parlato di internazionalizzazione e di necessità di aggredire i mercati stranieri che hanno un'opportunità di crescita. Mercoledì pomeriggio alle Stelline è stato organizzato il convegno "Sul filo dell'internazionalizzazione". Marilena Bolli (presidente Uib), Gianfranco Di Natale (direttore generale di Sistema Moda Italia), Marinella Loddo (direttore dell'ufficio Ice Agenzia di Milano) e Ercole Botto Poala (presidente di Milano Unica) si sono confrontati anche sul tema delle fiere internazionali, veicoli ideali e ormai indispensabili per entrare in contatto con nuovi compratori. Il segreto è fare massa critica, essere in tanti, compatti e determinati nel portare avanti il miglior Made in Italy.



A sinistra il tavolo imbandito con i filati Davifil. Sopra e a destra gli spazi del salone alle Stelline

